

Presidio della Qualità del Politecnico di Bari – 12.12.2013

Linee di indirizzo a supporto della stesura della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento

1. PREMESSA

Il Presidio della Qualità (PQ) del Politecnico di Bari (www.poliba/indx.php/it/ateneo/presidio-di-qualita.html), dopo le dimissioni del Rettore, Prof. Nicola Costantino, si è riunito il 28 Novembre 2013 a seguito della nomina da parte del nuovo Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, del proprio delegato a presiedere il Presidio, Prof. Federica Cotecchia. In tale riunione il Presidio ha ravvisato l'urgenza di un'azione di indirizzo a supporto della stesura della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento, stante il ruolo del PQ quale *supervisore dello svolgimento adeguato ed uniforme delle attività di AQ dell'Ateneo*, assegnatogli nel documento AVA_ANVUR. Questa priorità è stata confermata dalla comunicazione dell'ANVUR del 2 Dicembre, che ha posto quale scadenza improrogabile di trasmissione di dette relazioni il 31 Dicembre 2013.

Come riconosciuto nel documento AVA_ANVUR e nella comunicazione ANVUR del 2 Dicembre, *le funzioni assegnate alle Commissioni Paritetiche dal nuovo quadro normativo-istituzionale sono ampie ed hanno ruolo chiave nell'architettura dell'autovalutazione interna di Ateneo*. Nella citata comunicazione, però, *l'ANVUR si aspetta che tutti i compiti attribuiti alle Commissioni Paritetiche vengano adeguatamente espletati in un'ottica pluriennale (e non esauriti nella prima relazione)*. Pertanto, ritiene che, in questo primo anno di avvio, *le Relazioni delle Commissioni possano soffermarsi solo su alcuni aspetti*, secondo una configurazione ridotta delle richieste rispetto a quella prevista nel documento AVA_ANVUR in condizioni di regime.

Nel presente documento il PQ_PoliBA fornisce indicazioni circa tutte le attività di autovalutazione e le conseguenti proposte di miglioramento che, a regime, sono di competenza delle Commissioni Paritetiche, per come sinora evinto dall'analisi del quadro normativo ed alla luce della loro integrazione nella realtà del Politecnico di Bari. La prospettiva di lungo termine delle indicazioni che si vanno a fornire è volta al coordinamento delle attività delle Commissioni Paritetiche con le altre strutture che hanno ruolo di AQ nell'ateneo. In tale spirito, quindi, si presentano, *nella sezione 2 di questo documento, gli indirizzi circa l'intero quadro istruttorio ed i risultati che dovrebbero essere illustrati nelle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche a regime*. Successivamente, nella sezione 3, si forniscono indicazioni circa gli aspetti presentati nella sezione 2 che, secondo la comunicazione dell'ANVUR del 2 Dicembre, devono essere necessariamente trattati nelle Relazioni da trasmettere il 31 Dicembre 2013 (distinti con colori diversi

nella sezione 2, per come spiegato nella sezione 3). Le indicazioni della comunicazione ANVUR datata 2 Dicembre non escludono che le Relazioni possano essere più ricche nei contenuti rispetto al necessario richiesto, ove le Commissioni abbiano già istruito un lavoro di valutazione più ampio.

2. ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PARITETICHE A REGIME

I riferimenti circa le attività delle Commissioni Paritetiche, i cui risultati vanno illustrati nelle Relazioni annuali, sono alle pagine 10 e 19 del documento AVA_ANVUR e nella Scheda ALLEGATO V.

Tali attività rientrano nel complessivo *monitoraggio* che l'AQ di Dipartimento deve svolgere per la *valutazione: (a) dell'adeguatezza dell'offerta formativa del Dipartimento, (b) della qualità delle attività di erogazione di tale offerta e (c) dell'efficacia dei risultati di apprendimento attesi* (qualità dell'effettivo apprendimento conseguito). Queste valutazioni prevedono l'istruttoria di attività di analisi piuttosto ampie.

La *valutazione (a)* (Quadro A dell'Allegato V) *prevede analisi di contesto* per l'identificazione aggiornata delle esigenze formative del mondo delle istituzioni, delle professioni, dell'industria. Tale identificazione deve essere *volta a definire obiettivi formativi dei Corsi di Studio compatibili con le competenze richieste dal mercato e con le prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale del corpo studentesco*. Gli *obiettivi formativi devono essere adeguati anche in base alle risorse di cui il Dipartimento dispone*.

La *valutazione (b)* (Quadri C, D, F dell'Allegato V) concerne le *modalità di svolgimento delle attività di formazione*, dalla docenza ai servizi di supporto, in una loro visione ampia e completa, e viene *svolta tramite il monitoraggio delle opinioni degli studenti, anche, ma non solo, tramite strumenti quali i questionari (Osservatorio della Didattica) circa le attività didattiche e di servizio, il monitoraggio del loro percorso, dall'ingresso all'uscita (carriera degli studenti), ed il monitoraggio delle opinioni dei docenti*, anch'esse da acquisire a regime con opportuni questionari. In sintesi, una volta chiari e validi gli obiettivi formativi, la *valutazione (b)* volge alla *verifica delle strategie di perseguimento degli obiettivi formativi*.

La *valutazione (c)* volge, infine, alla *valutazione dei risultati di apprendimento* perseguiti dal corpo studentesco (Quadro B dell'Allegato V); dunque prevede un'analisi del successo della formazione fornita, sia in termini oggettivi di competenze acquisite, sia alla luce delle *carriere dei laureati (follow-up)*.

Le analisi volte alle *valutazioni (a), (b) e (c)* sono invero parte delle attività di più attori del sistema del Dipartimento, sia interpreti della definizione del progetto di formazione, sia parte dell'AQ. Ciò in quanto tali analisi devono essere premessa non solo delle valutazioni a carico delle Commissioni Paritetiche, ma anche della formulazione della SUA-CdS e delle attività di Riesame. Ciò nonostante, la prospettiva con cui tali analisi vanno condotte è differente per i diversi interpreti, alla luce dei loro diversi obiettivi, formulabili come segue:

- SUA-CdS → Costruzione del sistema formativo

- Riesame → analisi per l'identificazione delle criticità nei percorsi formativi e scelta delle priorità nell'azione di miglioramento; messa in atto delle azioni.
- Commissioni Paritetiche → Valutazione del successo della formazione, del successo delle attività di AQ, proposta di urgenze o indirizzi di lungo termine di miglioramento, con particolare orecchio agli stake-holders interni, ossia il corpo studentesco, ed alla luce del follow up nel mondo del lavoro.

Dunque, si rimarca la terzietà della Commissione Paritetica rispetto agli altri attori, coinvolti nella programmazione dei corsi di studio e delle attività di riesame.

Nel seguito si forniscono, in forma di elenco, le principali attività ad oggi individuate a carico delle Commissioni Paritetiche, da illustrarsi nelle Relazioni Annuali a regime.

- Quadro A Allegato V = *valutazione (a)*

Sviluppo di *analisi di contesto* volte a valutare gli obiettivi formativi dei corsi di studio e la congruità di tali obiettivi con *le funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

- Queste analisi di contesto sono di non facile attuazione, richiedendo anche competenze in campo socio-economico. Ove per gli organi che programmano la formazione in sede di Dipartimento (illustrata nella SUA-CdS), la conduzione di tali analisi e l'interpretazione dei risultati volge alla scelta degli obiettivi formativi, per le Commissioni Paritetiche queste analisi vanno condotte in maniera critica, al fine di desumerne proposte di ulteriore sviluppo della formazione. In generale, tali analisi si basano sulla *cognizione dei dati di ingresso del corpo studentesco* (background – aspettative) e delle *risorse di docenza e di servizio* del Dipartimento.

- In questa valutazione, le Commissioni Paritetiche potranno anche considerare e, nel caso, incentivare lo sviluppo dell'interazione tra il Dipartimento ed il mondo del lavoro (*stakeholders esterni: industria, mondo delle professioni, istituzioni, enti territoriali, sia in Italia sia all'estero*), per rafforzare il supporto del Dipartimento nel follow up, nonché il suo ruolo di riferimento per il mondo del lavoro e delle istituzioni, tale da rendere questi soggetti consapevoli della crescita della formazione e dello sviluppo delle competenze acquisite dal corpo studentesco.

- Quadri C, D, F Allegato V = *valutazione (b)*

Monitoraggio degli indicatori del percorso formativo e del grado di *raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nelle SUA-CdS*, *rilievo dei problemi del corpo studentesco e del corpo docente*, *valutazione della qualificazione dei docenti in relazione al loro svolgimento delle attività didattiche*, *valutazione degli ausili didattici e dei servizi di Dipartimento*, *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti* in relazione ai risultati attesi. *Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari circa la soddisfazione degli studenti.*

- Attività di distribuzione dei questionari degli studenti ed analisi delle risposte. Queste attività sono equivalenti a quelle del passato Osservatorio della Didattica, che oggi risulta parte delle Commissioni Paritetiche. Ad oggi i questionari in distribuzione a PoliBA sono simili a quelli previsti dal documento AVA, ancorchè non esattamente gli stessi e non integrati nel sistema ESSE3, come previsto dall'AVA. Il PQ prevede una ottimizzazione delle operazioni, a livello di AQ di Amministrazione centrale, tramite l'attuazione di questa integrazione. Inoltre **si deve prevedere la differenziazione tra studenti attivi e frequentanti e studenti non attivi, così come una diversa tempistica nel rilevamento dei dati, secondo il documento AVA.** Tale ottimizzazione sarà promossa dal PQ; sono auspiccate proposte in merito da parte delle Commissioni Paritetiche. Sono altresì auspicabili **ampliamenti nei questionari**; a tal riguardo sono benvenute proposte critiche da parte delle Commissioni Paritetiche.
- **L'analisi delle risposte degli studenti è attività fondamentale della Commissione e deve volgere a proposte migliorative e di soluzione di possibili criticità didattiche** ravvisate in relazione a ciascuna delle domande del questionario: utilità del corso, qualificazione e dedizione del docente, attività di supporto, servizi, ecc.
- **Analisi e valutazione dei Programmi di Insegnamento.** Già nei questionari degli studenti si fa riferimento alla valutazione da parte del corpo studentesco del **programma, ma questa deve essere oggetto di analisi diretta da parte della Commissione Paritetica, anche al fine di verificare la congruità del programma con l'intera impalcatura formativa del Corso di Studi, l'assenza di sovrapposizioni tra CFU di materie differenti, dunque anche per rispondere al quadro A dell'Allegato V (valutazione (a) dianzi illustrata).**
- **Valutazione degli ausili didattici:** materiale didattico, strumenti di apprendimento; **valutazione dei laboratori didattici** e dell'espletamento di **attività di esercitazione e di laboratorio**; valutazione delle strutture a disposizione degli studenti nell'ambito del Dipartimento. Valutazioni a riguardo sono fornite nelle risposte ai questionari da parte degli studenti, ma la Commissione Paritetica dovrà svolgere le proprie verifiche in merito.
- **Valutazione dell'efficienza della Biblioteca di Dipartimento.**
- **Valutazione in merito ai metodi di esame.**
- **Regolamento tesi.**
- **Valutazioni in merito all'efficienza delle attività di comunicazione del corpo docente con il corpo studentesco in ESSE3; stato della verbalizzazione on-line.**
- Valutazione sull'efficienza della comunicazione tra il corpo studentesco ed il Dipartimento, sia in ambito didattico (Segreteria Studenti, Pratiche Studenti ecc), sia Amministrativo (gestione tirocini esterni, ecc).
- **Valutazione dell'Internazionalizzazione della docenza e della mobilità degli studenti: attività di mobilità Erasmus, visiting professors, seminari tenuti da ricercatori ed esperti stranieri, Erasmus placement, supporto a Leonardo stages post-lauream in aziende all'estero.**

- Monitoraggio dell'opinione dei docenti, nuova attività mai prevista dall'Osservatorio della Didattica, ora prevista dall'AVA.
 - Valutazione della carriera degli studenti in base al monitoraggio del loro Percorso. Ciò prevede l'interrogazione del database disponibile presso il Politecnico, nell'ufficio ICT con cui il PQ è in comunicazione a riguardo, che può fornire sia i dati di ingresso (immatricolazione e background studentesco: provenienza geografica e scolastica, fascia di reddito), sia dati circa gli iscritti al 1°, 2° e 3° anno della triennale, sia i dati degli abbandoni, i dati di trasferimento, i dati degli iscritti al 1° e 2° anno della magistrale ed i dati in uscita.
 - Il database di verbalizzazione in ESSE3, coadiuvato dai dati di verbalizzazione ancora non on-line della segreteria studenti, permetterebbe anche una valutazione dei flussi e delle tempistiche di esame degli studenti, individuando in maniera oggettiva l'andamento delle carriere. Analisi statistiche potrebbero anche essere svolte sulle votazioni.
- Quadro B, Allegato V = *valutazione (c)*
Analisi e proposte sull'efficacia dei risultati dell'apprendimento, dunque sulle competenze dei laureati.
- Questo è forse il tema di più complessa gestione tra quelli previsti nelle valutazioni di AQ di Dipartimento. La valutazione dell'apprendimento può essere basata su una interrogazione della popolazione dei laureati, prima di un loro follow up che può procurare ulteriore formazione. Esso può al contempo essere basato sull'analisi del follow up: impiego, dopo quanti anni, prosieguo della formazione e successo nella formazione successiva (Master, Scuole di Specializzazione, Dottorati, in Italia ed all'estero), stage in azienda, libera professione. Ad oggi il database che il Politecnico dispone circa il follow up è solo quello di ALMALAUREA, che però non può essere considerato esaustivo. Il PQ proporrà azioni per l'acquisizione di un database più esaustivo, che potrebbero anche prevedere un monitoraggio delle fasi di laurea e tirocinio degli studenti finalizzato alla *valutazione C*. Il PQ auspica proposte in merito da parte delle Commissioni Paritetiche.
- Quadro E, Allegato V
Valutazione dell'efficacia del Riesame e degli interventi di miglioramento.
- Quadro G, Allegato V
Valutazione della veridicità delle informazioni della SUA-CdS.

3. ASPETTI DA TRATTARE NELLE RELAZIONI DA CONSEGNARE IL 31.12.13

La comunicazione dell'ANVUR chiede che in questo primo anno di avvio, le relazioni delle Commissioni possano soffermarsi su:

- a. la definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo;
- b. le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- c. una prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili;
- d. la ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Il punto a. si aggiunge a quanto elencato nella sezione 2 del presente documento e riguarda l'organizzazione interna della Commissione, nell'ambito dell'articolazione di AQ del Dipartimento.

Gli aspetti b, c, d vanno fondamentalmente estratti dai risultati delle attività segnate in rosso nella sezione 2 di questo documento. Le valutazioni in blu, relative al quadro A dell'Allegato V, possono in parte rientrare nell'ambito degli aspetti su cui si prevede che la Relazione in scadenza quest'anno si soffermi.